



Il trainer venafrano: «Esperienza intensa, sogno di ogni sportivo: da quest'evento riesco a trarre ancora più forza per i miei nuovi impegni»

Olimpiadi giovanili, il bilancio del coach Andrea Capobianco

BUENOS AIRES. L'ingresso tra le migliori otto squadre del pianeta con un'uscita ai quarti di finale figlia – com'era stato in occasione dell'ultimo match della poule eliminataria contro il Belgio – di ultimi minuti del match in cui l'impossibilità di avere un ulteriore elemento a disposizione ha finito per condizionare, e non poco, la condotta degli azzurri, che però avevano festeggiato, in precedenza, la medaglia di bronzo conquistata, nel contest delle schiacciate, da Niccolò Filoni.

Si è conclusa martedì l'esperienza alle Olimpiadi giovanili di Buenos Aires del coach venafrano Andrea Capobianco, presente in Argentina con il gruppo dell'Italbasket maschile nel novero della disciplina del tre contro tre. «Quella dei Giochi – ha spiegato il tecnico molisano nelle ore precedenti il rientro in Italia – è stata un'esperienza unica, felice e stupenda sotto tutti i punti di vista. L'appuntamento olimpico è non a caso il sogno di ogni sportivo perché vivere momenti come la cerimonia d'apertura o l'atmosfera del villaggio non hanno pari. Da un punto di vista dei risultati, sapevamo di pagare dazio per il fatto di essere in tre, situazione che ha finito col farsi sentire con il Belgio perché è finita con il mancare la lucidità quando eravamo avanti, tant'è che abbiamo finito per non fare fallo e subire il tiro da due dei nostri avversari e poi per cadere al supplementare 18-16. Stesso discorso con l'Ucraina, gara in cui, davanti a loro a due minuti dalla fine, abbiamo subito tre canestri consecutivi da due chiudendo sul 14-

11 per i nostri avversari. In entrambi i casi abbiamo retto finché siamo stati presenti fisicamente. Poi, nonostante il cervello continuasse a comandare determinati movimenti, le gambe non rispondevano come poteva essere in precedenza e questo ha finito con il non farci finire tra le prime quattro. Rientriamo in Italia, però, con la certezza di una partecipazione storica, con il bronzo di Filoni nella prova delle schiacciate e con una posizione finale di rilievo perché abbiamo finito con il metterci dietro anche formazioni di tutto rilievo come la Lettonia».

«Normale però – prosegue il coach rossoblù – che ci sia del rammarico ed un po' di amaro in bocca, però tutti questi momenti resteranno per sempre impressi nel nostro cuore e nei nostri occhi. Da parte mia, ringrazio questi ragazzi per il coraggio messo in campo e per la voglia di competere ai massimi livelli contro formazioni di punta per questa disciplina. Lo hanno fatto anche quando il fisico non li sorreggeva appieno. Ci hanno provato col cuore ed il loro è un esempio importante circa quello che può fare la determinazione».



Capobianco con gli azzurri

tura. Personalmente – aggiunge Capobianco – mi piacerebbe riuscire a trasmettere a tutti quelle che sono le sensazioni provate in quest'appuntamento, un evento che mi ha trasmesso una carica emotiva talmente alta che torno in Italia con la voglia di fare ancora di più ed ancora meglio. Il mio augurio agli sportivi, in effetti, è proprio questo. E cioè di credere nei propri sogni e provare a raggiungerli con il sudore e senza scorciatoie, avendo la massima passione ed il più grande rispetto per ciò che si fa. Perché è solo in questo modo che si riescono a superare le difficoltà e ad intravedere aspetti positivi nel futuro. Occorre portare avanti le singole situazioni con il massimo rispetto cercando di tendere il nostro percorso a dei valori fondanti che rappresentano il primo orizzonte del nostro percorso, un traguardo in grado di divenire sempre più ampio se lo osserviamo con discrezione e con la consapevolezza degli sforzi che portiamo avanti».

«Subito ci sarà del lavoro di formazione con otto ore di lezione ai formatori dei tecnici, proprio relativamente al fronte del basket tre contro tre e a quest'esperienza in Argentina, poi, sempre con gli allenatori, mi incontrerò in Veneto per un master tenuto dal locale comitato per la crescita dei giovani allenatori. Questo è uno aspetto cui tengo tanto e che credo sia necessario. Personalmente ho sempre investito molto nella formazione e nello studio votato all'aggiornamento, aspetti che restituiscono ricchezze e certezze. Per avere giocatori e tecnici migliori bisogna passare proprio da questo aspetto metodologico. Oltre alla formazione, però, ci saranno raduni con gli under e soprattutto il progetto 'Giornate azzurre', iniziativa che va avanti da un quinquennio e mi vede girare, assieme ad Antonio Bocchino, un po' tutta Italia. Tanti degli elementi visionati ora sono parte integrante dei roster di formazioni di A1, ma prima di tutto, per me, è l'occasione di parlare con tanti tecnici ed istruttori impegnati quotidianamente in palestra, persone cui dirò sempre grazie perché i risultati della nazionale sono in buona parte legati anche a loro».

«L'amaro in bocca di questi momenti, peraltro, ci può far comprendere come, con il lavoro, possa giungere quella determinazione che ti porta a fare ancora meglio in prospettiva fu-



Il gruppo col medagliato Filoni

«L'amaro in bocca di questi momenti, peraltro, ci può far comprendere come, con il lavoro, possa giungere quella determinazione che ti porta a fare ancora meglio in prospettiva fu-

Appuntamento alle 19.30 al PalaVazzieri In serata clinic per i tecnici con Salvemini e Weidmann

CAMPOBASSO. Primo appuntamento di formazione – stasera – per i tecnici cestistici molisani. A partire dalle 19.30, infatti, sul parquet del PalaVazzieri è in programma la prima riunione Pao proposta dal Cna regionale presie-

duto da Luigi De Vivo che vedrà quali relatori il coach abruzzese, ex Mens Sana Campobasso ed attualmente capo allenatore a San Severo in serie B, Giorgio Salvemini ed il fischietto di massima serie Luca Weidmann.

Il primo si dedicherà al tema della collaborazione e delle spaziature con palla in post basso nell'ambito di una squadra senior. Il secondo, invece, illustrerà le novità nel regolamento Fiba per la stagione 2018/19. L'evento, tra l'altro, varrà anche come appuntamento di recupero per quanti non avessero completato il percorso di formazione nella stagione 2017/18.

CAMPOBASSO. Badminton, weekend di corso per nuovi tecnici al PalaUnimol

Appuntamento con il badminton nel fine settimana al Cus Molise. Sabato il PalaUnimol ospiterà il primo dei tre moduli per l'acquisizione della qualifica di tecnico di primo livello di badminton. Corsisti molisani e delle regioni limitrofe, in particolare Campania e Puglia, seguiranno l'evento 'Vola con noi arancione' che fornisce tutti le nozioni tecniche che occorrono all'ottenimento del titolo di promoter, qualifica precedente a quella di allenatore.

Il corso sarà tenuto dal docente Carmine Iacovella, responsabile per la formazione regionale della Federbadminton molisana che seguirà i corsisti in questo cammino. Il delegato regionale Fiba Molise Gabriella Di Berardo è entusiasta per l'adesione di oltre quin-

dici aspiranti tecnici e conferma la volontà della federazione di divulgare la conoscenza di questo sport.

«A settembre – spiega – si è tenuto a Campobasso il corso 'shuttle time' per la formazione dei docenti scolastici e si completerà la settimana prossima con la formazione dei docenti della scuola primaria. Il badminton è una disciplina in forte crescita sul territorio regionale ed è nostra intenzione continuare a promuoverla per farla crescere ulteriormente. Ringraziamo il Cus Molise che ci ha messo a disposizione una splendida struttura ed ha appoggiato questa nostra iniziativa».

Under 18 d'Eccellenza, secondo ko consecutivo

Accademia ko col Brindisi Per i pentri ultimo periodo senza grandissimo smalto

ACCADEMIA ISERNIA 77 HAPPY CASA NEW BASKET BRINDISI 86

(20-23, 44-40; 61-59)

ISERNIA: Mariani 4, Manisi 14, Vanacore 20, Telese 2, Cicchetti G. 4, Iovinel-la, Fanelli 6, Lombardi, Bianchi 8, Miri 3, Otersons 16. **All.:** Corbo.

BRINDISI: Stano 14, Guido 11, Danese, Orlandino 7, Pezzolla, Chirizzi, Lic-chetta 4, Serse, Marzo 8, Spedicato 13, Epifania, Taddeo 29. **All.:** Cristofaro.

ARBITRI: Di Bernardo e Bravo (Termoli).

NOTE: uscito per cinque falli Otersons (Isernia). Fallo tecnico a Stano (Iser-nia). Fallo antisportivo a Vanacore (Isernia) e Taddeo (Brindisi).

ISERNIA. Seconda sconfitta consecutiva per l'Accademia Isernia nell'ambito torneo di under 18 d'Eccellenza. Dopo il ko a Catanzaro, i pentri si sono dovuti arrendere di nove al New Basket Brindisi che ha avuto in Taddeo il proprio ispiratore (con l'elemento di punta dei pugliesi arrivato vicino al tren-

tello). Al team di coach Corbo non sono bastate le prove in doppia cifra di Vanacore (20), Otersons (16) e Manisi (14). Per gli isernini, nel prossimo turno (il quinto), ci sarà la propria giornata di sosta, mentre al sesto turno (il 29 ottobre alle 18) trasferta lucana in casa del Nuovo Basket Potenza.